

È L'ORA

DEI LAICI



P. Tomás Morales, S.I.

MEDITAZIONE DEL SERVO DI DIO SUL ROSARIO

■ Il servo di Dio P. Tomás Morales, S.I., fu uno di quegli uomini che trovarono in Maria Santissima e nella devozione al rosario un efficace strumento di fronte ai mali della società. Il suo profondo amore alla Madonna ed alla preghiera del rosario è anche manifesto nella meditazione che egli dedicò nel ritiro tenuto ad Avila (Spagna), nell'ottobre 1992, per giovani universitarie ed impiegate dell'Istituto secolare *Crociate di Santa Maria* nonché dell'associazione laicale *Milizia di Santa Maria*.

È dunque necessario riproporre la recita del rosario alle famiglie e per le famiglie, ai giovani e per i giovani, prossimo prediletto del servo di Dio alla cui formazione si dedicò interamente nella direzione spirituale, nell'amministrazione dei sacramenti, nella predicazione degli esercizi spirituali, convinto com'era che «la santità è per i giovani e i giovani per la santità» (*Pensieri*, Rogate 1999, n. 407).

«Il Rosario ci aiuta a mantenere una rotta, la chiave nei nostri stati d'animo.

Cos'è e cosa non è il Rosario? Non è routine, non è abitudine, non è fretta, il Rosario è tutta la Chiesa riunita con Maria nella sua contemplazione. Il Rosario non è soltanto una devozione alla Vergine, bensì una devozione a Cristo che inquadra perfettamente la vita del battezzato. Tutta la Chiesa e tu, parte vivente, raccolti nella contemplazione dei misteri di Gesù con gli occhi e soprattutto con il cuore della Vergine. Il Rosario non è una ripetizione meccanica, distratta o frettolosa di cinquanta Ave Maria.

Senza la contemplazione dei misteri della vita di Gesù, il Rosario è un corpo senz'anima, che s'inaridisce, che diventa routine o superficialità. La cosa più bella che si può offrire a Dio Padre dopo la Santa Messa, Cristo-sacrificio, Cristo-comunione, Cristo-sacrario, è il Rosario e la contemplazione dei misteri della vita di Gesù. L'orazione prevista dalla liturgia è bellissima: «Oh Dio che per mezzo del nostro Salvatore Gesù Cristo ci hai reso partecipi del cielo della nostra redenzione eterna, concedici, attraverso la contemplazione dei misteri della sua Vita, Passione, Morte e Resurrezione,



la possibilità di contemplarti eternamente in cielo, attraverso i misteri della Tua Vita, della tua Morte, della Tua Resurrezione, della Tua Ascensione e attraverso i misteri del Santissimo Rosario della Beata Vergine Maria». [...] Il salterio si compone di centocinquanta salmi, ed ogni volta che recito il Rosario pronuncio centocinquanta Ave Maria; salterio della Vergine, mediante il quale umilmente mi unisco al coro delle lodi e al cantico d'intercessione universale della Chiesa [...].

È preghiera contemplativa e cristologica al contempo. Al principio è orazione contemplativa: si osservano le persone, si ascolta ciò di cui parlano, si contempla quello che fanno, e poiché tutti i misteri della vita di Gesù sono una riproduzione del "Christus Humiles" di Sant'Agostino, essi mi insegnano a dileguarmi, mi insegnano che sono insignificante, mi insegnano che sono nulla e che sono peccatore, e mi preparano in modo me-ra-viglioso alla contemplazione di Dio Maestà, Sapienza, Eternità, Bellezza, Bontà e Misericordia. [...].

Orazione contemplativa ma anche cristologica, che ci fa comprendere che Cristo non ha soltanto vissuto venti secoli fa a Gerusalemme, ma che egli vive in noi i suoi misteri per amore di ciascuno. Resti eternamente solo, quieto, come tra le nuvole dell'eternità. Il tempo passa, la vita passa, ciò che resta è la vita eterna, per sempre. Il Rosario non solo mi insegna a vivere, ma mi insegna a vivere con Maria, la migliore contemplatrice di Gesù Cristo, Colei che più lo ama.

Il Rosario è composto da un mistero fondamentale: l'Incarnazione, la Vita,

la Passione, la Morte, la Resurrezione e l'Ascensione di Gesù; e quando contemplo il Verbo incarnato mi placò, divento sereno, e perce-pisco una pienezza così grande che non posso fare a meno di irradiarla verso gli altri. Il Rosario è la preghiera evangelica per eccellenza, non c'è un modo migliore di pregare se non quello di aprire il Vangelo con gli occhi, con gli orecchi, con lo sguardo, e soprattutto con il cuore della Vergine. L'amore di Dio mi contamina, mi lascio trasportare senza volerlo, m'innamoro di Cristo, come se fosse contemporaneamente mio fratello maggiore, un mio amico, il mio sposo, mio padre e mia madre. Insieme a lui mi adatto al suo esempio educatore che mi trasforma, recito il Rosario, e divento discepolo di Cristo ogni volta in modo più intenso. [...].

Nemici di questo Rosario, compendio di tutto il Vangelo. Il primo nemico è la fretta; è come nelle visite di gruppo a musei o ad opere d'arte, dove assillati continuamente dalla guida che spiega tutto rapidamente e in maniera confusa non ci è possibile contemplare il quadro. Lo stesso accade se si lascia il Rosario come ultima cosa da fare, lo si recita in modo distratto, quasi surreale, aspettando che finisca. [...]. Per la sua stessa natura, la recitazione del Rosario esige un ritmo tranquillo e riflessivo, che favorisca in ogni momento la contemplazione dei misteri della vita di Gesù visti attraverso il cuore di colei che fu sempre la più prossima al Signore.

Il secondo ostacolo, il secondo nemico è la routine. È naturale che la ripetizione tenda a diventare monotona, distratta, ma non per questo bisogna smettere di recitare il Rosario. Gli psicologi sanno bene che la ripetizione, anche se meccanica, porta ad un certo raccoglimento che ci aiuta a dimenticare tutto e a iniziare a pensare. A volte però s'incorre nel pericolo di fare viaggi sonnolenti in un'area pigra ed egoista dell'im-ma-gi-nazione. Bisogna superare tutto questo recitando il Rosario con amore. La ripetizione degli stessi atti si trasforma quando deve reagire contro questi pericoli. Il bacio che ogni notte una madre riceve da suo figlio prima di andare a dormire diventa un'azione meccanica se il figlio non la fa con amore. La routine è un tarlo, è un virus che infetta, però l'amore rinnovato è il vaccino contro questo microbo.

Quando si dà valore a qualcosa, si cerca in mille modi di mantenerne viva l'illusione del primo giorno, per re-inaugurare quello che è già stato inaugurato una volta. La Vergine invocata con il nome di Maria attraverso il Rosario fa ottenere vittorie. [...].».

■ PER LA SUA INTERCESSIONE ...

■ «Ringrazio infinitamente il Signore per la grazia concessami per mezzo del Servo di Dio P. Tomás Morales, donandomi coraggio al momento di una delicatissima operazione chirurgica, la quale si svolse senza complicazioni e dalla quale mi sono veramente ripreso» (**José María Penalva. Alicante-Spagna; aprile 2003**).

■ «A causa della mia dipendenza dal tabacco, la mia salute era in pericolo. Avevo tentato di lasciare il fumo tante volte, senza mai riuscirci. Solo grazie alle preghiere a Dio per intercessione del P. Morales mi sono ormai liberato da questo vizio» (**Juan Luis Hernández. Madrid; aprile 2003**).

■ «Desidero comunicare ciò che per me è stata una grazia ricevuta per intercessione di P. Morales. Per tanti anni avevo provato a superare un concorso statale per ottenere un posto di lavoro, ma i tentativi sempre falliti mi avevano scoraggiato al punto di pensare che non lo avrei mai ottenuto. Allora mi sono rivolta al Signore per intercessione di P. Morales, che avevo conosciuto personalmente, e quale è stata la mia soddisfazione al vedere il mio desiderio finalmente esaudito! Convinta del suo aiuto, continuo a chiedere la sua intercessione per altre necessità» (**Clara Isabel Muñoz Lozano. Valladolid-Spagna; gennaio 2003**).

■ «Vorrei ringraziare il Signore perché per intercessione di P. Morales mi ha concesso un favore che avevo chiesto per una mia cara amica. Gli avevo chiesto, infatti, che questa mia amica ricevesse sostegno nella sua infermità e che questa non diventasse cronica; aveva una forte depressione. Invece, da quando mi sono rivolta a P. Morales, ella ha avuto molta luce per uscirne a poco a poco e anche per volerne uscire. Ma non solo mi preoccupava quest'aspetto della sua salute; anche la sua fede era molto vacillante e debole ... così una domenica sera raccomandai a P. Morales tutto quanto. L'evento vissuto il 3 maggio a *Cuatro vientos* (Madrid) con motivo della canonizzazione di cinque santi

spagnoli fu decisivo. Il giorno dopo non davo credito alle parole che uscivano dalla bocca della mia amica: aveva trovato una nuova certezza, la Verità che voleva seguire. Senz'altro tutti - il Papa, i nuovi santi - avranno contribuito alla ricerca della fede di questa ragazza, ma io ho la completa sicurezza che P. Morales intercedeva per lei, perché così glielo avevo chiesto. In vita il Padre ebbe sempre questa ossessione: la salvezza delle anime, dei giovani. Rendo milioni di grazie a Dio, innanzi tutto per aver conosciuto personalmente P. Morales, e, come no!, grazie anche per le sue fondazioni, la Crociata e Milizia di Santa Maria ...» (**Victoria, S.M.J.T. Madrid; maggio 2003**).

■ «Un bel giorno mentre partecipavo alla Messa domenicale, presi un volantino informativo di P. Tomás Morales. Nel mio lavoro, vivevo allora un brutto momento sotto l'aspetto psicologico e morale, perché da molti anni avevo un turno chiuso e non ce la facevo più. Presto mi raccomandai a P. Morales chiedendogli mi aiutassi a risolvere la mia situazione lavorativa e, in verità, il problema si è completamente risolto. L'azienda mi ha concesso una pre-pensione, cosa assai difficile poiché le mansioni che io svolgevo erano inconciliabili con la suddetta soluzione. Perciò sono e lo sarò sempre eternamente riconoscente a P. Morales» (**Eladio García de L. Mostoles-Madrid; novembre 2002**).

■ «Una mia figlia aveva fatto un concorso statale e dopo averlo superato non sapevamo dove avrebbe fatto i tirocini; ho chiesto a padre T. Morales e con molta gioia abbiamo avuto la notizia che sarebbe rimasta a Madrid, dove abitiamo, ed era questo il nostro desiderio. Dopo il periodo dei tirocini e di prove giunse il momento di chiedere l'assegnazione del destino definitivo; di nuovo, piena di fiducia e consapevole di quanto è difficile rimanere a Madrid, ho raccomandato a P. Morales la questione. Una seconda volta ho potuto verificare l'intervento prezioso del Servo di Dio, che è venuto nel nostro aiuto: a mia figlia è stato assegnato un posto definitivo a Madrid. Continuo dunque ad affidarmi a P. Morales affinché egli ci aiuti costantemente» (**Victoria de la Cruz. Madrid; dicembre 2002**).

■ **Ringraziano per i favori ottenuti per intercessione del servo di Dio Tomás Morales e inviano donativi per la Causa di Canonizzazione:**

Jesús Benito de Valle y Galindo (Cáceres-Spagna) - Alfonso Alonso (Vitoria-Spagna) - J. M. Sanz Pastor (Madrid) - Julio Domingo Castaño Iglesias (Burgos-Spagna) - Maura McGrath (Dublin-Irlanda) - Juan Hernández (Madrid-Spagna) - María Legarra Garaicoechea (Bilbao-Spagna) - Familia Rodríguez (León-Spagna) - M. Gallego (Alcobendas-Madrid) - Felicísimo Fernández Calle (Cáceres-Spagna) - Blas Sabalet Alcantara (Madrid) - José María Penalva (Orihuela - Alicante-Spagna) - C.J (Tenerife-Spagna) - M. Dolores Sanjuan Rodríguez (La Bañeza-Spagna) - M. Martínez (Barcelona-Spagna) - Elsa (Argentina) - Inmaculada Navas Pastor (Jaén-Spagna) - Natividad Hernández (Mostoles - Madrid) - V. de la Cruz (Madrid-Spagna) - Monasterio de la Visitación (Burgos-Spagna) - Clemente Horcajo (Burgos-Spagna) - Juan Manuel Sánchez (Barcelona-Spagna) - Fernanda Mora García (Badajoz-Spagna) - Armenia Sabio García (Madrid) - M.J. (Jaén-Spagna) - Rosario (Sevilla-Spagna) - R.G. (Madrid).

La tomba con i resti del servo di Dio P. Tomás Morales, S.I. si trova nella sede Rovacías, c/Juan de Mena, 23 (Madrid): linea metropolitana 2, fermata *Banco de España* o *Retiro*.

Per donativi:

- vaglia postale al Secretariado P. Morales
C/ Benito Gutiérrez, 45
28008-Madrid (Spagna)

oppure

Postulazione della Causa di Canonizzazione
Via Corfinio, 18, int. 2. 00183 - Roma

- versamento sul
c/c 0049 1496 16 2610151165
Banco Santander-Central Hispano
Madrid-Spagna

BIOGRAFÍA

Il P. Tomás Morales nacque a Macuto (Venezuela), il 30 ottobre 1908. Ricevette un'accurata educazione nell'ambito familiare, completata dai Padri della Compagnia di Gesù: sei anni presso i Gesuiti di Chamartin (Madrid) ed altri dieci in una Congregazione mariana. Studiò Giurisprudenza alla Universidad Central di Madrid, ottenendo il premio straordinario nel 1930. Visse un'intensa attività come presidente nazionale degli Studenti Cattolici. Nell'anno 1932 conseguì il Dottorato in Diritto civile a Bologna, ove ricevette il premio *Vittorio Emanuele II*. All'età di 23 anni, abbandona tutto ed entra nella Compagnia di Gesù a Chevetogne (Belgio). Fu ordinato sacerdote il 13 maggio 1942.

Nel 1946 ritornò a Madrid dove cominciò un attivo lavoro con operai e impresari. Con loro fonda *l'Hogar del Empleado*, movimento apostolico di grande vitalità che diede incremento a molteplici opere sociali. La sua vocazione fondamentale, segnata da una radicale capacità di donazione, fu lavorare per promuovere un pieno e responsabile inserimento dei laici nella missione evangelizzatrice della Chiesa. In questo ambito, il frutto più importante del suo lavoro è stato la fondazione di due Istituti secolari *Cruzados de Santa Maria* e *Cruzadas de Santa Maria*, il movimento apostolico giovanile *Milicia de Santa María*, e il movimento familiare Hogares de Santa María.

Le sue esperienze e progetti educativi appaiono chiari nei suoi scritti: *Forja de hombres* (Madrid, 1987, 4ª ed.), punti concreti per l'orientamento e la formazione di apostoli e movimenti di laici impegnati; *Laicos en marcha* (Madrid, 1984, 2ª ed.), una serie di principi animatori per promuovere l'azione apostolica dei laici; *Hora de los laicos* (Madrid, 1985), riflessioni sulla forza potenziale del laicato e la grandezza della vocazione cristiana laicale consacrata nel Battesimo. Infine, oltre



agli scritti spirituali indirizzati ai membri degli Istituti da lui fondati, scrisse *Semblanzas de testigos de Cristo para los nuevos tiempos* (Madrid, 1993): profili dei santi più rilevanti, raccolti in dodici volumi (uno per ciascun mese dell'anno).

Dio gli concesse un ricco insieme di virtù umane, morali e spirituali: una forte volontà, coraggio e libertà, operosità, capacità intellettuale e grande sensibilità, amore per ogni essere umano e per la natura. Audace nelle iniziative, intraprendeva le opere sostenute dalle virtù soprannaturali e dall'amore al Papa, alla Chiesa, alla Madonna, alla preghiera. Di qui il suo apprezzamento e la vicinanza con i contemplativi, specialmente l'Ordine del Carmelo, e anche il numero notevole di vocazioni che lo Spirito Santo suscitò per mezzo di lui a questo stato di vita. Ritornò alla casa del Padre il 1º ottobre 1994, festività di S. Teresa di Lisieux e primo sabato del mese del Rosario. Sentendolo ormai presente in altra maniera, siamo più sensibili alla sua idea e al suo insegnamento, soprattutto quanti di noi hanno conosciuto da vicino i suoi luminosi esempi.

OPERE PUBBLICATE SUL P. MORALES, S. J.

■ J. DEL HOYO, *Profeta del nostro tempo*, Prologo all'edizione italiana del Cardinale Vicario di S.S. Camillo Ruini, Ed. Encuentro, Madrid 2000.

■ *Pensieri*, Antologia di testi del P. Tomás Morales, Libreria Editrice Rogate, Roma 1999.

■ J. DEL HOYO, *Profeta de una nueva civilización*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 1), Madrid 1997.

■ F. MARTÍN, *Ejercicios Espirituales. Una pedagogía siempre actual*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 2), Madrid 1997.

■ B. GAZAPO, *Tomás Morales, forjador de hombres*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 3), Madrid 1997.

■ B. DE ANCOS, *Tomás Morales, forjador de minorías*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 4), Madrid 1997.

■ L. REDONDO, *El corazón de María, refugio e impulso para el hombre de hoy*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 5), Madrid 1997.

■ J. A. BENITO, *Listos para la misión. El corazón misionero del P. Morales*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 6), Madrid 1997.

■ F. ÁLVAREZ, *Consagración y contemplación. El P. Morales, contemplativo e impulsor de vocaciones contemplativas*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 7), Madrid 1997.

■ F. RODRÍGUEZ, *Tomás Morales, sacerdote. Carisma y profecía*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 9), Madrid 1997.

■ E. MARTÍNEZ, *La obra social del P. Morales*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 10), Madrid 1998.

■ T. MORALES, S.J., *El ovido de Ariadna. Ética y valores humanos*, Edición preparada por B. Gazapo y J. Del Hoyo, Ed. Encuentro, Madrid 1998.

■ M. E. GÓMEZ, *Una pedagogía para el hombre de hoy*, Publicaciones Fundación Universitaria Española (= Colección Tesis cum laude, 1), Madrid 1998.

■ M. SÁNCHEZ DE TOCA, *Tomás Morales, apóstol de la juventud*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 11), Madrid 1999.

■ L. JIMÉNEZ GONZÁLEZ, *Un movimiento, unas obras, una misión. El P. Morales fundador*, Ed. Encuentro, (= Formador de Laicos, 12), Madrid 2000.

Richiesti in librerie religiose o al *Secretariado Tomás Morales*

PREGHIERA PER OTTENERE GRAZIE

(Preghiera ad uso privato)

Dio, Padre ricco di misericordia, tu hai infuso al tuo servo Tomás Morales, sacerdote, un intimo amore alla Vergine Maria ed un ardente zelo per promuovere nella Chiesa la santificazione dei laici, specialmente giovani. Ti chiedo una crescente consapevolezza delle esigenze della mia vocazione battesimale per essere fermento in mezzo al mondo e testimone del tuo amore e della tua verità. Ti prego inoltre, se è tua volontà: dégnati di glorificare il tuo Servo Tomás, per la cui intercessione invoco questo favore ... Amen.

(Padre nostro, Avemaria, Gloria)

Si pregano quanti ricevono grazie per la sua intercessione di inviare relazione a: **Secretariado Tomás Morales**

C/ Benito Gutiérrez, 45
28008 - Madrid (Spagna), oppure
Postulazione della Causa di
Canonizzazione
Via Corfinio, 18, int. 2
00183 - Roma

e-mail: padremorales@planalfa.es

**Con licenza ecclesiastica
dell'Arcivescovo di Madrid**